



Città di Cardano al Campo

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **CC / 67 / 2016**

SEDUTA DEL GIORNO **30-11-2016**

OGGETTO: **Recepimento mozione "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari", votata dall'assemblea Accam in data 27.10.2016.**

L'anno 2016, il giorno 30 del mese di Novembre, alle ore 20:00, presso la Sala "Sandro Pertini", si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e nei termini di legge, in sessione ordinaria.

Assume la presidenza il sig. Costantino Iametti.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Angelo Monolo.

Alla trattazione del presente argomento all'ordine del giorno:

sono presenti i Signori:	sono assenti i Signori:
BELLORA ANGELO PROTO VINCENZO MAZZUCHELLI ELENA MARIA IAMETTI COSTANTINO FRANZONI ANDREA PUTIGNANO ROCCO TOMASINI DANIELA VEDOVAT VANIA DEL VECCHIO NICOLA CRESPI SABINA IAMETTI GIACOMO TOMASINI VALTER ANTONIO CLERICI LAURA COLUCCI VINCENZO AIGU SYLVIE MADELEINE SOLANGE	DOZIO STEFANO SESSA VITO STEFANO

Partecipa all'adunanza l'assessore esterno Marco Zocchi.

Il Presidente, dato atto del permanere del numero legale dei consiglieri intervenuti, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento segnato all'ordine del giorno.

Oggetto: Recepimento della mozione denominata “Atto ricognitorio di scenari economico-finanziari”, votata dall’assemblea Accam in data 27/10/2016.

Il Sindaco Angelo Bellora:

PREMESSO che

- una efficace e corretta gestione del ciclo dei rifiuti deve adeguarsi alle linee guida stabilite dall’Unione Europea tendenti ad una economia circolare operante secondo le logiche di: riduzione dei rifiuti, recupero, riciclo, riutilizzo. Nel documento del luglio 2014 l’Europa ha individuato nella “economia circolare” un fattore decisivo per la crescita economica e lo sviluppo dell’occupazione. Il documento europeo prevede “... una transizione fondamentale da un’economia lineare a una più circolare. La nuova visione propone un modello economico diverso, dove le materie prime non vengono più estratte, utilizzate una sola volta e gettate via. In un’economia circolare i rifiuti spariscono e il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio diventano la norma.”

In questa logica si deve operare per:

- il potenziamento della raccolta differenziata in funzione di un miglioramento dei valori e degli indici ambientali ed una riduzione delle quantità complessive;
- il contenimento e la razionalizzazione dei costi di raccolta e smaltimento per garantire la competitività dei servizi ai cittadini;
- dare priorità alla gestione in house providing delle funzioni di raccolta dei rifiuti in quanto tale modalità di gestione, attraverso il sistema del controllo analogo, può massimizzare e favorire l’efficacia e la qualità del servizio;

DATO ATTO CHE:

- Accam s.p.a. è una società di capitali derivante dalla trasformazione, avvenuta il 1° gennaio 2004 ai sensi dell’art. 115 D.lgs. 267/2000, del “Consorzio Intercomunale di Servizi Ambientali – ACCAM”, costituito, nel 1970;
- la società, della quale il Comune di Cardano al Campo detiene una partecipazione azionaria pari al 2,98 %, è totalmente pubblica in quanto il suo capitale sociale è detenuto da n. 27 enti locali della provincia di Varese e della Città Metropolitana di Milano;
- le modifiche statutarie approvate dall’Assemblea dei Soci di Accam s.p.a. in data 22.12.2014, hanno delineato il modello organizzativo in house providing per la gestione dello specifico servizio pubblico rientrante nel ciclo integrato dei rifiuti;
- il DPCM del 10/8/2016 pubblicato sulla G.U del 8/9/16 recepisce la volontà manifestata dai soci di Accam SpA di procedere allo “.. spegnimento dell’impianto di incenerimento entro e non oltre il 31/12/17” senza nulla eccepire in merito (pag. 11 allegato 1).
- la normativa sulle società partecipate è diventata ancora più stringente a seguito dell’entrata in vigore del D. lgs 175/2016 “Testo unico delle società a partecipazione pubblica”

PRESO ATTO CHE

le precedenti decisioni assembleari del 15-05-2016 riguardanti lo scenario strategico (denominato per brevità scenario B2) si sono nel tempo rivelate non pienamente attuabili per una serie di fattori sopravvenuti quali:

- l’avvio della realizzazione di un impianto per il trattamento FORSU sito a Legnano avente identiche caratteristiche a quello previsto sul sito di Borsano;
- la difficoltà di riconversione degli impianti verso tecnologie a freddo stante le prospettive economiche presentate nello studio di fattibilità a firma dr. Grosso;
- le comunicazioni pervenute da Europower SpA relative alla posizione creditoria della stessa società nei confronti di Accam SpA;
- il cambio di indirizzo da parte di alcuni importanti soci, quali Busto Arsizio e Gallarate che detengono oltre il 30% del capitale sociale, successivamente al rinnovo delle Amministrazioni Comunali avvenuto a giugno 2016;

CONSIDERATO CHE

L'assemblea di ACCAM è chiamata prossimamente ad approvare il bilancio di chiusura dell'esercizio 2015 la cui definizione è stata direttamente correlata:

- alla approvazione del piano strategico (denominato per semplicità C3) presentato dal CdA durante l'assemblea tenutasi in data 27-10-2016 (che si allega per estratto)
- alla mozione approvata durante la stessa assemblea dalla maggioranza dei soci denominata "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari" che forma parte integrante della presente.

Il suddetto piano C3, pur scontando significative criticità quali l'accuratezza e completezza delle informazioni, presenta significative novità rispetto ai piani precedenti quali:

- prezzi di conferimento allineati ai prezzi di mercato che garantiscono il requisito di economicità previsto dalla normativa
- ogni socio vedrà applicate da Accam SpA tariffe uguali per tipologia di frazione conferita
- pieno rispetto dei principi del *in house providing*

Inoltre la suddetta mozione approvata presenta importanti determinazioni quali:

- chiusura improrogabile dei forni entro e non oltre il 2021
- negoziazione con la proprietà dell'area, Comune di Busto Arsizio, affinché si stabilisca un canone concordato per l'utilizzo dell'area per gli anni successivi al 2019 correlato alla tipologia di impianti.
- Determinazione dei costi massimi per l'eventuale bonifica dell'area post spegnimento forni.

DATO ATTO

che il presente costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non sono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/00.

Richiamato l'art.134, comma 4 a l'art. 42 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 267/2000

PROPONE:

- 1) di recepire e fare propria nella sua interezza la mozione denominata "**Atto ricognitorio di scenari economico-finanziari**", votata dall'assemblea Accam in data 27/10/2016, che si intende qui integralmente richiamata ed allegata alla presente deliberazione;
- 2) di stabilire i seguenti indirizzi operativi per il rappresentante del Comune di Cardano al Campo in seno alle prossime assemblee di ACCAM SpA:
 - Approvare il bilancio 2015 steso in coerenza con gli scenari delineati dal piano denominato C3 (allegato in estratto)
 - Operare per il mantenimento *in bonis* della società sino a tutto il 2021 purché non vengano prese decisioni che contrastino con lo spegnimento dei forni deciso entro il 2021.
- 3) di dare mandato al CdA affinché:
 - a) venga costituito un "tavolo di lavoro" composto da una pluralità di tecnici per l'esame delle nuove opportunità di trattamento a freddo delle frazioni di raccolta differenziata (ad es. plastica e carta) nonché dei rifiuti RAEE.
 - b) vengano messe in atto tutte le iniziative per la riduzione dei costi aziendali e la razionalizzazione delle spese del personale secondo quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 art. 25.
- 4) di impegnare il rappresentante del Comune di Cardano al Campo nel sostegno attivo al Comitato di Controllo Analogico affinché vengano fornite al più presto precise indicazioni strategiche al CdA per la profonda revisione della governance aziendale alla luce delle decisioni di cui sopra.
- 5) di revocare la precedente delibera consiliare nr. 4 del 04-02-2015 che prevedeva, tra l'altro, la chiusura dei forni entro "*un limite temporale di 4 anni (fino 2019)*".

6) di autorizzare la Giunta e/o i responsabili dei competenti uffici a sottoscrivere e rinnovare annualmente i "contratti di servizio" con Accam SpA purché vengano integralmente rispettate le condizioni previste nella

mozione (durata del contratto, prezzi applicati corrispondenti ai valori di mercato) e la società per tutto il periodo rimanga "in bonis".

7) di dare atto che la presente integra e aggiorna gli indirizzi generali approvati con il DUP 2016/18.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene Sessa Vito e comunica di lasciare l'aula . i presenti sono 15 alle ore 22.37.

Visti:

- Il D.Lgs. n. 267/2000
- Il vigente Statuto Comunale
- Il vigente Regolamento di contabilità

Richiamato l'art.134, comma 4 a l'art. 42 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 267/2000

Rilevato che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 21.11.2016;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali;

Ritenuto di approvare la proposta;

Esperita la votazione espressa in forma palese dagli eventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti:	15
consiglieri astenuti:	0
consiglieri votanti:	15
voti favorevoli:	13
voti contrari:	2 (Tomasini Valter, Del Vecchio Nicola)

DELIBERA

1) di recepire e fare propria nella sua interezza la mozione denominata "**Atto ricognitorio di scenari economico-finanziari**", votata dall'assemblea Accam in data 27/10/2016 , che si intende qui integralmente richiamata ed allegata alla presente deliberazione;

2) di stabilire i seguenti indirizzi operativi per il rappresentante del Comune di Cardano al Campo in seno alle prossime assemblee di ACCAM SpA:

- Approvare il bilancio 2015 steso in coerenza con gli scenari delineati dal piano denominato C3 (allegato in estratto al presente atto)
- Operare per il mantenimento *in bonis* della società sino a tutto il 2021 purché non vengano prese decisioni che contrastino con lo spegnimento dei forni deciso entro il 2021.

3) di dare mandato al CdA affinché:

- c) venga costituito un "tavolo di lavoro" composto da una pluralità di tecnici per l'esame delle nuove opportunità di trattamento a freddo delle frazioni di raccolta differenziata (ad es. plastica e carta) nonché dei rifiuti RAEE.
- d) vengano messe in atto tutte le iniziative per la riduzione dei costi aziendali e la razionalizzazione delle spese del personale secondo quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 art. 25.

4) di impegnare il rappresentante del Comune di Cardano al Campo nel sostegno attivo al Comitato di Controllo Analogico affinché vengano fornite al più presto precise indicazioni strategiche al CdA per la profonda revisione della governance aziendale alla luce delle decisioni di cui sopra.

5) di revocare la precedente delibera consiliare nr. 4 del 04-02-2015 che prevedeva, tra l'altro, la chiusura dei forni entro "*un limite temporale di 4 anni (fino 2019)*".

6) di autorizzare la Giunta e/o i responsabili dei competenti uffici a sottoscrivere e rinnovare annualmente i "contratti di servizio" con Accam SpA purchè vengano integralmente rispettate le condizioni previste nella mozione (durata del contratto, prezzi applicati corrispondenti ai valori di mercato) e la società per tutto il periodo rimanga "in bonis".

7) di dare atto che la presente integra e aggiorna gli indirizzi generali approvati con il DUP 2016/18.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione in forma palese degli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti:	15
consiglieri astenuti:	0
consiglieri votanti:	15
voti favorevoli:	13
voti contrari:	2 (Tomasini Valter, Del Vecchio Nicola)

Stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

CC/65/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente

Costantino lametti

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

dott. Angelo Monolo

ESECUTIVITA'

(art. 134, commi 3 e 4, D.Lgs. n. 267/2000)

- dichiarata immediatamente eseguibile
- esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio.